

## VERBALE DI AUDIZIONE

L'anno 2016, il giorno 24 del mese di Novembre, alle ore 14.30, presso la sede della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali, in Roma, Piazza del Gesù, 46, sono presenti:

- per la Commissione, il Prof. Alessandro Bellavista, Commissario delegato, assistito dal Dott. Antonio Fusco, Funzionario della Commissione;
- per la Federreti, il Dott. Luigi Maresca ed il Dott. Carlo Parisi;
- per l'Aiscat, il Dott. Andrea Manfron;
- per la Fise Acap, il Dott. Donatello Miccoli ed il Dott. Gianluca Timperi;

Il Commissario delegato introduce l'audizione esponendo ai presenti che la Commissione ha convocato delle audizioni con le Organizzazioni sindacali e le Associazioni rappresentative delle imprese operanti nel settore Autostrade allo scopo di valutare gli effetti delle astensioni collettive poste in essere dagli esattori, nel quadro degli attuali assetti organizzativi adottati dalle società concessionarie. Sul punto, sono già state sentite le Organizzazioni sindacali le quali hanno manifestato unanimemente forti perplessità in ordine alla possibilità di ricondurre tali fattispecie di astensioni collettive nell'ambito di applicazione della legge 146 del 1990, e s.m.i. e della regolamentazione provvisoria di settore. Il Commissario delegato chiede, pertanto, agli intervenuti di esporre il proprio punto di vista in proposito e di fornire tutti gli elementi di valutazione ritenuti opportuni.

Il Dott. Luigi Maresca espone che il processo di implementazione dei sistemi automatizzati di riscossione è ormai già giunto ad uno stato piuttosto avanzato e che esistono già molte barriere autostradali presso le quali non operano esattori. L'implementazione dei sistemi automatizzati non è però omogenea. Sotto altro profilo, ed in risposta ad apposita richiesta formulata dal Commissario delegato, il Dott. Maresca chiarisce che l'attività demandata agli esattori, in coerenza, peraltro, con quanto previsto dal CCNL Autostrade, consiste nella sola riscossione del pedaggio. Alcune concessionarie autostradali hanno affidato agli esattori delle mansioni complementari connesse all'assistenza dell'utente.

Il Dott. Manfron espone che in caso di sciopero degli esattori, senza il rispetto di un adeguato preavviso, le società concessionarie non sono poste in condizione di adottare tutte le misure di prevenzione ritenute necessarie per la salvaguardia della sicurezza della circolazione autostradale.

Interviene il Dott. Timperi il quale riferisce che, per quanto riguarda la Strada dei Parchi, si è giunti oramai ad un altissimo livello di riscossione automatizzata del pedaggio.

Sotto altro profilo, riferisce che, anche nell'ambito dell'organizzazione aziendale che rappresenta, non sono demandate agli esattori attività diverse dalla riscossione manuale del pedaggio.

Interviene il Dott. Maresca il quale chiarisce, comunque, che le attività di assistenza all'utenza, demandate agli esattori nell'ambito di alcune Società concessionarie, hanno comunque, un carattere complementare e secondario rispetto a quelle di altri comparti, dediti esclusivamente alla manutenzione degli impianti.

Il Commissario delegato chiede di sapere, concretamente, come si comportano le Società in caso di proclamazione di uno sciopero degli esattori.

Il Dott. Maresca risponde che, in tali circostanze, le Imprese organizzano dei presidi a garanzia della sicurezza e del funzionamento degli impianti. Precisa, comunque, che gli impianti allestiti dispongono di meccanismi automatici che liberano l'accesso ai varchi in caso di malfunzionamento degli stessi. In altre parole, precisa il Dott. Maresca, non sussiste alcun rischio che le persone vengano bloccate al casello per un tempo indeterminato. In ogni caso, prosegue, in un allegato ad un CCNL del settore, risalente all'incirca intorno agli anni 90', era contenuto un codice di autoregolamentazione dello sciopero degli esattori che prevedeva il rispetto, in caso di proclamazione di un'azione, del termine di preavviso, della predeterminazione della durata e delle procedure di raffreddamento. In ogni caso, allo stato attuale, il Dott. Maresca, con dichiarazione condivisa da tutti gli intervenuti, ritiene sufficiente, ai fini della garanzia della sicurezza della circolazione, il solo rispetto del termine di preavviso e della predeterminazione della durata.

Il Dott. Parisi riferisce che in Autostrade per l'Italia l'80 % dell'esazione del pedaggio avviene, allo stato attuale, attraverso dei sistemi di riscossione automatizzata e che su 6000 dipendenti complessivamente occupati da Autostrade per l'Italia, circa 2000 sono esattori. Parte del personale originariamente adibito alla riscossione manuale è stato coinvolto in processi di riqualificazione, al fine di evitare esuberi che, in effetti, non sono mai avvenuti. Precisa, comunque, il Dott. Parisi che, nel settore dell'esazione, vengono poste in essere delle forme autogestite di sciopero che neutralizzano la capacità di reazione delle Società.

Il Commissario delegato chiede di sapere se l'obiettivo delle imprese è quello di raggiungere una completa automazione delle funzioni di riscossione.

Il Dott. Maresca dichiara che il processo di implementazione dei sistemi automatizzati prosegue nel rispetto, tuttavia, della forza lavoro attualmente impiegata ed adibita alle funzioni di riscossione manuale. Costoro, infatti, sono coinvolti in percorsi di ricollocazione che, tuttavia, in alcuni casi, non sono concretamente realizzabili perché comporterebbero il trasferimento dei dipendenti presso sedi molto distanti dalla loro residenza.

Il Dott. Fusco, attesi i chiarimenti effettuati, chiede di precisare se le parti datoriali ritengono le prestazioni degli esattori indispensabili ai fini della salvaguardia della sicurezza della circolazione.

Il Dott. Maresca risponde che un comportamento anomalo degli esattori è in grado di influenzare le esigenze di sicurezza della circolazione e che il rispetto del termine di preavviso consente alle parti datoriali di predisporre il servizio dall'accesso all'uscita dall'autostrada senza alcuna problematica.

Il Dott. Parisi aggiunge e precisa che, siccome la diffusione dei sistemi automatizzati non è omogenea, in caso di astensione collettiva degli esattori, se viene rispettato il termine di preavviso, l'Azienda, conoscendo la rete, è in condizione di apprestare tutte le misure di prevenzione occorrenti, in particolare presso le barriere autostradali nelle quali l'esazione manuale ha ancora un peso specifico rilevante. In difetto di preavviso, invece, le Società non avrebbero il tempo necessario per adottare tali misure.

Alle ore 16:45, non essendoci più altra questione da affrontare, il Commissario dichiara conclusa la riunione.

Per la Commissione

Per la Federreti

Per la Fise Acap

Per l'Aiscat